Édouard Ducoté – André Gide, *Correspondance*, 1899-1921

Emanuele Kanceff

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/46234>

DOI: 10.4000/studifrancesi.46234

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2007

Paginazione: 473-474

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, «Édouard Ducoté – André Gide, *Correspondance*, 1899-1921», *Studi Francesi* [Online], 152 (LI | II) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 24 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/46234> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.46234>

Questo documento è stato generato automaticamente il 24 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Édouard Ducoté – André Gide, *Correspondance, 1899-1921*

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

ÉDOUARD DUCOTÉ – ANDRÉ GIDE, *Correspondance, 1899-1921*. Edition établie, présentée et annotée par Pierre LACHASSE, Nantes, Université de Nantes, Centre d'Etudes Gidiennes, 2002 (Coll. "Gide/Textes", 19), pp. 362.

- 1 Nella stessa collezione, forse un po' meno nota di quanto meriterebbe, che ha visto pubblicare le edizioni critiche di *Proserpine. Perséphone*, di un frammento dei *Faux-Monnayeurs*, del *Roi Candaule*, del *Voyage d'Urien*, di una serie cospicua di corrispondenze di Gide – con Justin O'Brien, Jules Romains, Gabrielle Vulliez e Paul Claudel, Jean Giono, Thea Sternheim, Anna de Noailles, Rolf Bongs, Félix Bertaux, Charles-Louis Philippe, Louis Gérin, René Crevel, Pierre de Massot – vede ora la luce, questa corrispondenza che è, fisicamente, molto della penna di Ducoté (68 lettere, appartenenti alla Bibliothèque littéraire Doucet) e molto meno di quella di Gide (soltanto 11 lettere, di cui solo 5 inedite). Grazie all'acume del curatore, tuttavia, sono stati aggiunti 29 frammenti di mano di Gide, disseminati in cataloghi di vendite d'autografi, che Pierre Lachasse ha potuto reperire, decifrare e datare. Una corrispondenza, dunque, lacunosa, come lo sono quasi sempre queste raccolte, ma che nella sua discontinuità non manca d'interesse, quale testimonianza del nascere e dell'evolversi di una rivista letteraria che ha fatto epoca (non occorre ricordare al lettore che Ducoté è il fondatore de «L'Ermitage») e del ruolo che il giovane Gide intese esercitarvi.
- 2 Precedute da una cospicua introduzione, in cui Pierre Lachasse ricostruisce attentamente le vicende della rivista e la collaborazione di Gide fino all'allontanamento a favore della NRF, le lettere sono commentate da una ricca annotazione e da appendici quanto mai utili per un personaggio, non noto come si vorrebbe, qual è Ducoté.